

# PERCORSI DI ARTE

*USR SICILIA \_ Direzione Generale*

*Giacomo Serpotta*

Palermo 1656 - 1732



*Prof.ssa Teresa D'Amato*  
*Docente assegnata ai progetti nazionali arte, musica e legalità*



Il “Magister stuccator”

La tecnica

I Teatrini

Le Statue

I puttini

La firma

La decorazione nelle colonne

Gli Oratori

Attività didattica

Sitografia

# Il “Magister stuccator”



Serpotta \_ Sotto coro  
della chiesa Madonna  
Monte Oliveto  
Palermo

Giacomo Isidoro Nicolò Serpotta, secondogenito di Gaspare Serpotta scultore e plastificatore che da generazioni è inserito nella rosa degli artisti della Palermo barocca. Oltre al padre, anche il nonno, infatti, era un'attivo marmorario e scultore così come i loro parenti e amici artisti vicino alla famiglia. Tutti autori delle opere meravigliose sia scultoree e sia pittoriche della città di Palermo e non solo. La sua prima formazione avviene nella bottega del padre, ma dopo la sua morte prematura e insieme al fratello Giuseppe, frequenterà botteghe inizialmente di artisti scultori, successivamente, di artisti stuccatori. Con alla nascita di nuovi ordini religiosi si svilupparono le Compagnie, le Confraternite e le Congregazioni e negli anni settanta del '600, le decorazioni presenti negli oratori e chiese non erano più di gradimento. Di conseguenza, le Compagnie richiedevano l'abbellimento delle proprie sedi o commissionavano nuovi oratori, chiesette, cappelle, in questo modo lo stucco diventa il re delle decorazioni e con sé Giacomo Serpotta, non ha avranno rivali. Il Serpotta riuscì ad animare le pareti e i particolari architettonici con figure di vivaci putti, statue allegoriche, statue di santi beati, rilievi a soggetto religioso e motivi decorativi naturalistici,. Originale la sua firma modellata nello stucco o una lucertola, la famosa *sirpuzza*, o una *conchiglia da pellegrino*.



Grazie alla tecnica dello stucco, il Serpotta, diventerà un maestro conosciuto non soltanto in Sicilia, ma anche in Europa. Il Serpotta, però non accetterà mai committenze che lo possano portare fuori dalla Sicilia, ma con le sue opere invaderà buona parte del territorio siciliano. Nel 1677, la sua prima opera documentabile è nella chiesa della *Madonna dell'Itria* a Monreale. Nel 1679 gli viene commissionata la statua equestre di Carlo II di Spagna per la città di Messina. Purtroppo l'opera verrà distrutta nel 1848 rimane il bozzetto custodito nel museo di Trapani. Dal 1678 il Serpotta inizia la sua carriera di artista stuccatore di interni di edifici sacri per quasi 50 anni. Con la sua attività di stuccatore, adorerà numerosissime chiese, cappelle, oratori, con commissioni anche nell'entroterra siciliano fino a Castelbuono, Alcamo ed Agrigento, ma è a Palermo che ha il massimo del suo splendido operato.

Tra le opere più importanti troviamo gli oratori di San Manuel Iacono, del Rosario di Santa Cita, del Rosario di San Domenico, di San Mercurio e di San Lorenzo. Tra le chiese che contengono statue o decorazioni realizzate dal Serpotta troviamo a Palermo la chiesa di san Francesco d'Assisi e la chiesa di sant'Agostino (conosciuta come santa Rita), Chiesa del Carmine Maggiore, Chiesa di Sant'Orsola dei Negri, Collegio Massimo dei Gesuiti, decorazioni alla Chiesa San Sebastiano alla Marina, Chiesa del Gesù (detta Casa Professa), Chiesa La Gancia (santa Maria degli Angeli); a Alcamo il Monastero di san Francesco di Paola e la chiesa dei santi Cosma e Damiano.



Cappella Palatina \_ Castello dei Ventimiglia  
Castelbuono - PA



Chiesa di Santo Spirito e particolare  
altare  
Agrigento



## La tecnica

Lo stucco è una miscela di grassello di calce e gesso che fino al '600 veniva utilizzato per decorare altari, cappelle e riquadri a rilievo. Due tecniche di posa: la prima si preparava uno stampo di gesso al cui interno veniva colato la miscela e inserita un'armatura di legno e fili metallici; nella seconda si aggiungeva alla miscela un po' di sabbia per renderla più pastosa, si preparava l'armatura e si procedeva ad inserire man mano la miscela ed a affinare l'oggetto. La difficoltà di questa tecnica era la velocità dell'essiccazione, ma il Serpotta riuscì ad avere l'assoluta padronanza dei materiali portandone delle innovazioni: all'oggetto veniva dato alla fine uno strato di grassello con polvere di marmo, successivamente, levigata con spatole calde per dare lucentezza e il bianco candore, infine, veniva lucidata con uno straccio di lino caldo spalmato di cera e dipinto con colori dorati.



1695-1696\_ Cappella della Anime Purganti (part. Angelo reggi quadro) chiesa di S. Orsola Palermo,

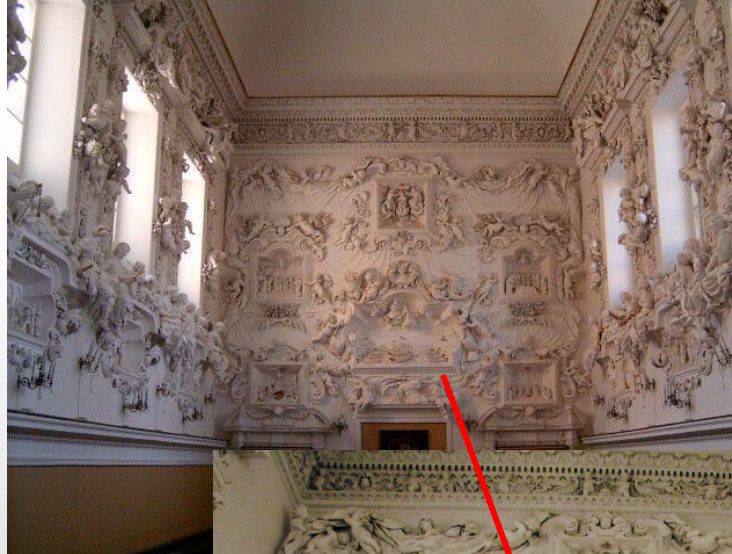
### Curiosità

C'è chi scrive che anticamente lo stucco era un miscuglio di gesso impastato con colla di pesce, polvere di marmo, calce spenta, sabbia, latte cagliato e addirittura veniva inserito anche un po' di sangue.

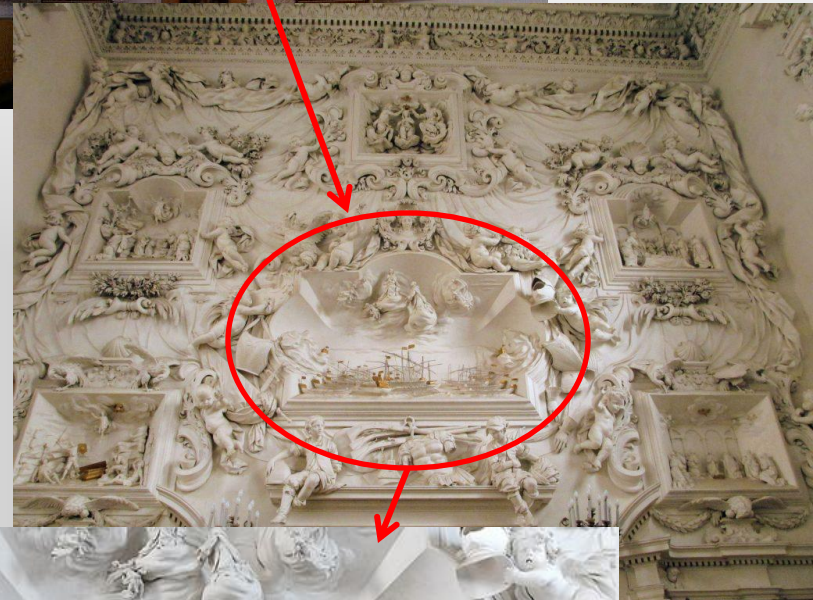


## I Teatrini

I rilievi del Serpotta si dilatano sulle pareti degli edifici con movimenti sinuosi e sensuali. I motivi della scultura barocca vengono ripresi ma interpretati in chiave del tutto personale e unica con un gusto più rivolto allo stile Rococò. Alcuni rilievi assumono le forme di veri palcoscenici esattamente dei piccoli "teatrini" di stucco o meglio definiti "teatrini prospettici", di elevata complessità, che rappresentano un elemento innovativo e geniale cambiando il volto delle decorazioni a stucco nel periodo barocco dando, in questo modo, un nuovo linguaggio formale. Qui le quinte sono elementi naturali o architettonici e, grazie alla luce e ai suoi effetti di chiaroscuro, gli esili personaggi scolpiti a tutto tondo si muovono con estrema libertà. Mirabili ed esemplari sono quelli realizzati nell'Oratorio del Santissimo Rosario in Santa Cita, dove vengono ripercorsi i misteri gaudiosi e dolorosi; ma anche i teatrini dell'Oratorio di San Lorenzo, dove vengono narrate le vite dei santi Francesco e Lorenzo.



Oratorio del Rosario  
in Santa Cita  
Part. il teatrino  
battaglia di Lepanto







Oratorio del Rosario in Santa Cita  
Part. i teatrini sui Misteri



## Le Statue

La stessa libertà dei teatrini la troviamo nella realizzazione delle statuarie allegoriche che sporgono o dalle nicchie o dai piedistalli o lungo un cornicione, verso lo spazio dell'aula recitando ognuno la loro parte. Alcune figure femminili indossano abiti che cadono lungo il corpo con morbidi panneggi un po' classicheggiante, altri hanno vesti un po' "civettuoli", ma nella loro eleganza, rappresentano la moda del tempo visto la presenza di bellissimi copri capi. Le statue raccontano scene ricche di vita, Serpotta, infatti, è un attento osservatore della realtà e del quotidiano e con semplicità ed eleganza li rappresenta.



Alcamo



Oratorio di san Lorenzo



Nell'Oratorio del SS. Rosario in S. Domenico, opere della sua maturità, dove il dialogo tra i dipinti dei misteri del rosario e le sue nobildonne che rappresentano le virtù si può pensare ad una riflessione teologica, il tutto viene completato dalle scene dell'Apocalisse.





Oratorio  
di San  
Rosario  
in santa  
Cita



Alcamo



Chiesa di Sant'Agostino



## *I puttini*

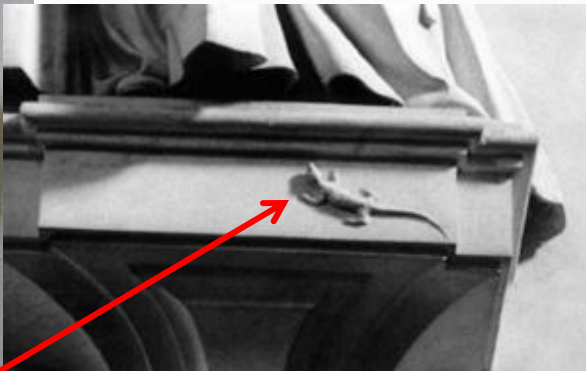
Prima di essere angeli, i puttini del Serpotta sono dei veri bambini, non sono semplici elementi di corredo ma sono dei veri protagonisti della scena che con la loro tenerezza, vengono collocati svolazzanti tra nuvole e santi, paffutelli e ingenuamente consapevoli, accompagnano attraverso il gioco l'osservatore ad una visione completa dell'aula. Bimbi e puttini si divertono, ridono proclamando la loro innocenza e freschezza, vengono rappresentati nelle diverse manifestazioni della vita: il gioco e la riservatezza, il dolore e la passione, la gioia e la sofferenza. È un mondo che si rinnova luminoso nel suo biancore, anche se osservando con attenzione nasconde quella drammaticità delle difficoltà quotidiane. Lo spazio diventa vitale e concepito come un movimento continuo dove sono racchiusi racconti, misteri, ecc. in cui lo spettacolo una volta drammaticamente, un'altra volta surreale e un'altra ancora reale, racconta. Insomma, chi osserva si ritrova immerso in una apoteosi di emozioni dove realtà e creatività sono legate alla genialità dell'artista.



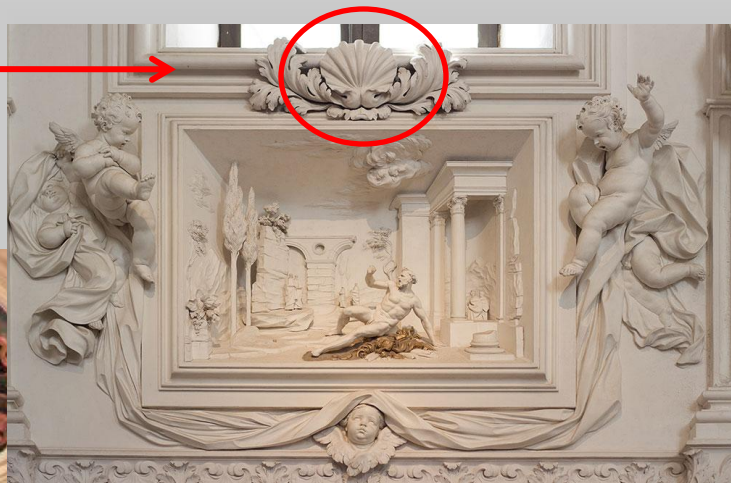


# La firma

*“La lucertola”*



*“La conchiglia del pellegrino”*





# La decorazione nelle colonne

Chiesa del Carmine Maggiore  
Palermo





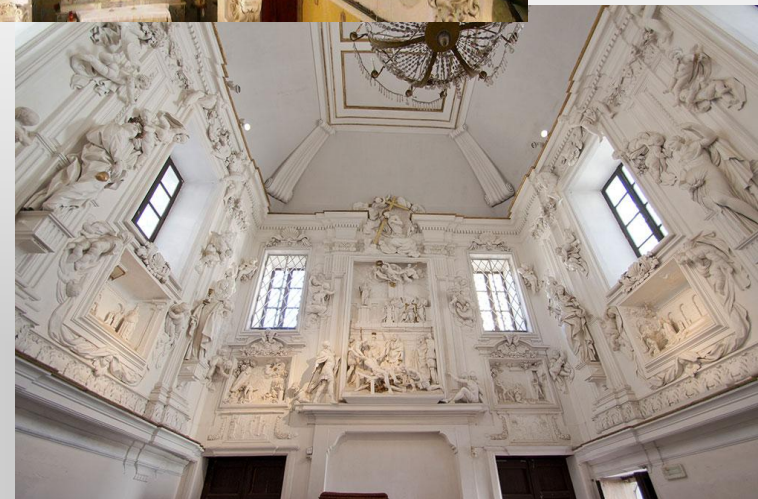
# Gli Oratori

1678\_1° lavoro del  
Serpotta - Oratorio di  
San Mercurio



1694\_ inizia a  
lavorare il  
Serpotta\_  
Oratorio del  
Carmine

1699\_ inizia a  
lavorare il  
Serpotta\_  
Oratorio di  
San Lorenzo



1685/90 anni in cui lavora il Serpotta\_  
Oratorio del S. Rosario  
in Santa Cita



1710/17\_ anni in  
cui lavora il  
Serpotta\_  
Oratorio del  
S. Rosario in San  
Domenico



# Attività didattica

## Confronto tra le tre Virtù la Carità

Un breve commento sulle opere seguendo questo schema e facendo riferimento alle novità introdotte dal Serpotta

1. Individua tutte le differenze/similitudini.
2. Lo spazio e l'utilizzo delle forme
3. Gli elementi decorativi
6. La rappresentazione delle figure
7. Riferimenti stilistici passati



1699\_ Virtù la Carità  
Oratorio di San  
Lorenzo  
Palermo



1710/17\_ Virtù la Carità  
Oratorio del S.Rosario  
di San Domenico -  
Palermo



1722\_ Virtù la Carità -  
Chiesa di San Cosma e  
Damiano - Alcamo





## Sitografia

<http://www.museionline.info/scultori/giacomo-serpotta>

<https://www.guidasicilia.it/itinerario/a-palermo-il-barocco-bianco-dei-serpotta/3002867>

<https://www.palermoviva.it/giacomo-serpotta-il-piu-grande-stuccatore-deuropa/>

[https://www.lasiciliainrete.it/monumenti/listing/oratorio-del-carminello-palermo?tab=related&view=list&category=0&center=38.110009%2C13.361729&zoom=15&is\\_mile=0&directory\\_radius=100&p=5#sabai-inline-content-related](https://www.lasiciliainrete.it/monumenti/listing/oratorio-del-carminello-palermo?tab=related&view=list&category=0&center=38.110009%2C13.361729&zoom=15&is_mile=0&directory_radius=100&p=5#sabai-inline-content-related)

## Video

<https://youtu.be/Xs7Arg0pPa4>

Lo scultore degli angeli di Aldo Franchi del 1957

<https://youtu.be/ItzTz2Q6t68>

solo Immagini Oratori: san Mercurio, santa Cita, san Lorenzo e Carminello

<https://youtu.be/3DtAi1MdzTk>

Oratorio di san Domenico solo immagini

[https://youtu.be/TVtQOSAmu\\_U](https://youtu.be/TVtQOSAmu_U)

Oratorio di santa Cita